

LO STUDIO. L'Ufficio Statistica della Loggia ha diffuso i dati 2018 sul rapporto di coesistenza tra over 65 e over 14: l'indice è pari al 201,7, e nel 2017 era di 188,5

Brescia, popolazione sempre più vecchia

Amministrazione e sindacati dei pensionati accordati sulle strategie Fenaroli: «Garantiremo tutti gli impegni in sostegno degli anziani»

Silvana Salvadori

La popolazione anziana a Brescia aumenta in modo vertiginoso. Secondo i dati dell'Ufficio Statistica della Loggia per l'anno 2018, l'indice di vecchiaia (ovvero il rapporto di coesistenza fra over 65 e under 14) è pari a 201,7. L'anno precedente era 188,5, sempre in crescita negli ultimi sei anni: nel 2013 era pari a 181,9. Ma è negli ultimi dodici mesi che l'indice ha fatto un balzo in avanti di ben 12 punti. Basti pensare che in Italia, l'indice di vecchiaia è di 168,9. In città, il 37% delle famiglie è composto da anziani, che vivono da soli o in coppia, e la popolazione cittadina che ha fra 65 e più di 95 anni è pari a quasi 31mila persone. L'Ufficio Statistica ha fotografato la città suddividendola per zone: è quella Nord ad avere la più alta percentuale di over 65 (24%) e over 75 (24,96%), mentre è quella Est ad averne meno, rispettivamente 11,41 e 10,5%.



In Loggia la firma del protocollo tra amministrazione e sindacati

Inumeri		2013	2014	2015	2016	2017	2018
● Giovani	% popolaz. sotto 15 anni	13,4	13,4	13,3	13,3	13,1	12,5
● Adulti	% popolaz. 15-64 anni	62,1	62,1	62,2	62,2	62,2	62,3
● Anziani	% popolaz. > 65 anni	24,5	24,6	24,6	24,6	24,7	25,2
● Grandi Anziani	% popolaz. > 75 anni	12,7	12,8	13,3	13,5	13,6	14,2
Indice vecchiaia		181,9	183,8	183,5	187,0	188,5	201,7

ANZIANI SOLI A BRESCIA NEL 2018		over 65	over 75
● zona Nord	3.863 (24%)	2.346 (22,45%)	1.097 (10,5%)
● zona Est	1.836 (11,41%)	2.608 (24,96%)	2.100 (20,1%)
● zona Sud	3.563 (22,14%)	2.298 (21,99%)	1.049
● zona Ovest	3.074 (19,1%)		
● zona Centro	3.758 (23,35%)		
● Totale	16.094		

Fonte: dati Ufficio Statistica anno 2018

ni: spesa sociale, mobilità, interventi a sostegno dei pensionati fragili, collaborazione a progetti di ricerca e nuovi interventi in campo sociale. Tre le novità principali del protocollo 2020: verrà attuata una sperimentazione per rilanciare il sistema di buon vicinato a sostegno degli anziani fragili, i sindacati dei pensionati collaboreranno con la Protezione Civile in caso di eventi calamitosi, e verrà costituito un gruppo di studio per approfondire tematiche specifiche dell'età.

Sono stati poi rinnovati i capi saldi dei protocolli precedenti fra Loggia e sindacati: l'amministrazione si è impegnata a mantenere stabili i livelli di spesa sociale, verrà sostenuto lo Sportello di assistenza familiare, si coinvolgeranno le associazioni nella zona Centro per avere più centri diurni, i sindacati proseguiranno l'impegno nell'informazione e prevenzione sul rischio del gioco d'azzardo patologico, si promuoverà un confronto con Asst e Asst con particolare riferimento alle dimissioni protette, continueranno il sostegno ai nuclei famigliari in locazione con il solo reddito da pensione e le agevolazioni tariffarie sui trasporti. «In un quadro di perpetrate restrizioni economiche provenienti da Stato e Regione, il Comune di Brescia continua a mantenere



Sempre più anziani e sempre meno giovani a Brescia, una tendenza che richiede politiche ad hoc

La percentuale più alta di over 65 e 75 è nella zona Nord la più bassa nella zona Est

Nel capoluogo il 37 per cento delle famiglie è composto da anziani soli o in coppia

re gli stessi livelli di spesa in ambito sociale perché vogliamo mantenere gli impegni che abbiamo preso a sostegno della popolazione anziana in continuo aumento. È una precisa scelta politica» rivendica Marco Fenaroli, assessore con delega alle Politiche per la famiglia. «Dal prossimo anno, con la responsabilità del servizio di Protezione Civile Elsa Boemi, abbiamo deciso di coinvolgere i sindacati in un'ottica di collaborazione», ha detto Valter Mucchetti, assessore alla Protezione Civile. «Dopo i fatti accaduti al Villaggio Preatpino, abbiamo costruito una partecipazione maggiore ad esempio con l'individuazione di

cittadini segnalatori qualificati in caso di eventi calamitosi» ha concluso. «Dentro questo protocollo c'è un'alleanza fra le parti che supporta un impegno quotidiano a ricostruire un tessuto sociale andato perduto», ha sottolineato Giovanna Mantelli della segreteria Fnp Cisl. Pierluigi Cetti, segretario generale Spi Cgil, ribadisce «l'importanza di dotarsi di una legge sulla non autosufficienza a fronte di una popolazione anziana relevantissima a Brescia». Cesare Meini, Uil Pensionati, ha infine ricordato l'importanza «di un collegamento fra parte sanitaria e amministrazione che ancora manca».

L'INIZIATIVA. Da cinque anni si rinnova un'iniziativa che ha trovato terreno fertile tra le associazioni e tra i più rinomati ristoratori

«T'invito a cena», chef stellati per i bisognosi

Al Gran Teatro Morato si siederanno a tavola ben 540 persone: «Ogni anno, un miracolo»

Andrea Turia

Stelle: rosse e rigogliose nei vasi natalizi, gialle e scintillanti sui petti degli chef che lunedì prepareranno il grande pasto di Natale «T'invito a cena», riservato alle persone meno fortunate. La serata, in programma al Gran Teatro Morato dalle 18.30, è pro-

mossa da diverse realtà impegnate nell'assistenza ai bisognosi: Caritas, Chiesa Valdese, Banco Alimentare e molte altre associazioni si sono mobilitate perché anche chi non se lo può permettere possa godersi il cenone natalizio. La Fondazione Teatro Grande curerà invece gli spazi musicali.

«L'iniziativa è nata nel 2015, anni fa, all'indomani del primo grande ondata migratoria - racconta Paolo Casari - Saranno affiancati tra gli organizzatori». La situazione umanitaria era drammatica, forte il desiderio

di fare qualcosa. Così una serie di realtà benefiche si è unite per fondare «T'invito a cena»: i cuochi hanno accettato subito di dare una mano. I chef stellati ai fornelli sono tutti attivi nel Bresciano: Stefano Baiocco, Riccardo Manini, Stefano Cerveni, Massimo Fezzardi, Philippe

Casari. In più «ci saranno quattro musicisti, giovani allievi del Conservatorio - spiega Umberto Angelini, sovrintendente di Fondazione Teatro Grande - che eseguiranno alcuni brani di Mendelssohn». Per Casari «il buon cibo è legato alla bellezza: in questa serata si intrecciano buono, bello e bene». Stefano Cerveni, cuoco del ristorante Due Colombe a Cortefranca, è per il quinto anno portavoce della squadra degli chef: «È sempre una serata magica. Si parte con un pizzico di disagio, si finisce con



Paolo Casari, Stefano Cerveni, Umberto Angelini e Laura Castelletti

personale che cantano e si abbracciano. Ogni anno cerchiamo di affinare la qualità del cibo: non cerchiamo pretese, vogliamo piuttosto offrire agli ospiti il meglio di cui siamo capaci». Il menù comprenderà crocchette di parmigiano su salsa di pere agrodoce, vellutate di ceci con pomodori, pasta di grano duro con salsa al cocco, curry e calamari, pollo cotto nel grasso di anatra e il tradizionale panetton con crema chantilly. Chiunque può contribuire (informazioni sul sito www.tinvitoacena.it). Il denaro in più verrà devoluto in beneficenza. «Ogni anno partiamo da zero - conclude Casari - e ogni anno si ripete il miracolo».

LANOVITÀ. Rinnovato e molto più ricco e fruibile il sito web

Per Ccdc e Città&Dintorni in rete ora c'è tutta la storia

Luca Goffi

La Cooperativa Cattolico-democratica di Cultura rinnova il proprio sito internet e lo fa con la preziosa collaborazione della rivista bresciana «Città & dintorni» ma anche con la fondazione Luigi Bazzoli e la fondazione ASM che ne hanno finanziato la realizzazione. Il sito www.ccdc.it ha un nuovo aspetto con una grafica più accattivante e grazie agli ultimi aggiornamenti

contiene tutti gli articoli di «Città & dintorni» e le conferenze della cooperativa da cui prende il nome. Per fornire alcuni dati, nei 43 anni di attività, la Cooperativa Cattolico-democratica di Cultura ha tenuto 890 incontri tutti consultabili nel sito, in forma scritta oppure in versione audio o video. È molto intuitivo rintracciare i contenuti degli articoli o dei dibattiti con la divisione per aree tematiche, autore, anno oppure inserendo liberamen-

te le parole chiave: «Tutti i contenuti scritti sono consultabili e scaricabili gratuitamente in formato pdf», sottolinea il presidente della cooperativa culturale Filippo Perrini.

LA RIVISTA «Città & dintorni», nata nel 1987, ha concluso la storia di 30 anni di pubblicazioni nel 2017: «La principale finalità dell'esperienza editoriale è stata quella di interrogarsi e di coinvolgere personalità di spessore su

un'idea di città», afferma il direttore storico Tino Bino. Uno sguardo appassionato, a tratti forse anche malinconico verso un passato glorioso, talmente grande che deve diventare guida ed ispiratore del dibattito contemporaneo: «Con questa operazione rendiamo accessibile a tutti i cittadini un'esperienza intellettuale fondamentale per Brescia che non può essere dimenticata» conclude Francesca Bazzoli, condirettrice della Rivista). Dunque la pagina web non è soltanto patrimonio culturale dei bresciani bensì consegna forti responsabilità a tutti quei cittadini che desiderino costruire una società migliore. ●

JIN HAO

MERCATONE

Domenica Sempre Aperto

Orario: 9.00 - 20.00

ALTA QUALITÀ A PREZZI BASSI!

CI TROVATE A: VILLA CARCINA (Bs) - Via Veneto, 216 • FLERO (Bs) - Via Quinzano, 36 - Info: 030 3531901